



BEATIFICAZIONE
DEL VENERABILE SERVO DI DIO
TERESIO OLIVELLI
Martire

Vigevano, 3 Febbraio 2018

TESTI LITURGICI

BEATO TERESIO OLIVELLI, MARTIRE
Comune dei martiri [per un martire].

BEATO TERESIO OLIVELLI, MARTIRE

Nasce a Bellagio (CO) il 7 gennaio 1916 e nel 1926 si trasferisce a Mortara, diocesi di Vigevano. Nel 1938 si laurea in giurisprudenza a Pavia. Partecipa all’Azione Cattolica, alla FUCI e alla S. Vincenzo. Sottotenente degli alpini, nella guerra in Russia fa pregare, conforta i più deboli e impauriti; porta Cristo in quelle trincee di morte e nella tragica ritirata si ferma a soccorrere i feriti. Rientrato in Italia, si affianca alla resistenza cattolica: è perseguitato dai nazifascisti, perché si ribella all’odio e diffonde i valori dell’umanesimo cristiano. Arrestato, è condotto nei lager di Fossoli, Bolzano, Flossenbürg ed Hersbruck, dove fa pregare e soccorre i malati e i più deboli. I nazisti lo perseguitano in odio alla sua testimonianza cristiana; le percosse non fermano la sua inesausta carità. Muore nel lager di Hersbruck il 17 gennaio 1945. I suoi compagni dicono da subito: « È morto un santo. Ha dato la vita per noi, è morto per noi ».

Dal Comune di un martire con salmodia del giorno dal salterio.

INNO AL BEATO TERESIO OLIVELLI

1. Gloria a Te, o Padre, che hai donato a noi, Tuoi figli,
un testimone eroico del Tuo Amore inesauribile:
Egli ha creduto sempre in Te,
in Te ha sperato con ardor,
e la sua vita per il Tuo Amor
in sacrificio offrì.
Si fece prossimo e amò,
si chinò sempre ad aiutar,
come il buon Samaritan,
i tribolati nel dolor.

2. Giovane studente fu Apostolo tra gli amici,
e nell'Azion Cattolica fu testimone di Gesù;
crebbe nella Grazia,
si rivelò in Sapienza,
testimoniò la Forza
di scegliere l'Amor:
per condividere gli orror,
per confortare e incoraggiar,
con la preghiera far sperar
e i moribondi sollevare!

3. Generoso alpino, non s'arrese al male tentator;
pur prigioniero, il bene intorno sparse e l'odio contrastò;
e fu con l'arma dell'Amor
che i suoi valori esaltò:
Misericordia e Perdon,
Giustizia e Libertà.
Di Fede è puro testimon,
è paladin di Carità
e di Speranza è operator
per ogni anima salvar!

4. Grazie a Te rendiamo, o Trinità beata:
fa' che, l'esempio di Teresio imitando, noi sappiam
la nostra Fede testimoniar,
seguir le orme di Gesù,
in questo mondo edificar
la vera Pace.
Teresio sia l'intercessor
di ogni nostra Grazia
a lode Tua perenne
e ora e per l'eternità.

Orazione Colletta

Preghiamo.

Dio onnipotente e misericordioso,
che hai concesso al Beato martire Teresio
di combattere la buona battaglia della fede,
offrendo se stesso per amore di Cristo,
concedi anche a noi lo spirito di forza
che lo rese ardente nella carità
e tenace nel soccorso ai deboli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Prima Lettura

Sir 51, 1-12

Dal libro del Siracide

Ti loderò, Signore, re,
e ti canterò, Dio, mio salvatore,
loderò il tuo nome,
perché sei stato mio riparo e mio aiuto,
salvando il mio corpo dalla perdizione,
dal laccio di una lingua calunniatrice,
dalle labbra di quelli che proferiscono menzogna,
e di fronte a quanti mi circondavano
sei stato il mio aiuto e mi hai liberato,
secondo la grandezza della tua misericordia e del tuo nome,
dai morsi di chi stava per divorarmi,
dalla mano di quelli che insidiavano la mia vita,
dalle molte tribolazioni di cui soffrivo,
dal soffocamento di una fiamma avvolgente

e dal fuoco che non avevo acceso,
dal profondo del seno degl'inferi,
dalla lingua impura e dalla parola falsa
e dal colpo di una lingua ingiusta.
La mia anima era vicina alla morte,
la mia vita era giù, vicino agl'inferi.
Mi assalivano da ogni parte e nessuno mi aiutava;
mi rivolsi al soccorso degli uomini, e non c'era.
Allora mi ricordai della tua misericordia, Signore,
e dei tuoi benefici da sempre,
perché tu liberi quelli che sperano in te
e li salvi dalla mano dei nemici.
Innalzai dalla terra la mia supplica
e pregai per la liberazione dalla morte.
Esclamai: «Signore, padre del mio signore,
non mi abbandonare nei giorni della tribolazione,
quando sono senz'aiuto, nel tempo dell'arroganza.
Io loderò incessantemente il tuo nome,
canterò inni a te con riconoscenza».
La mia supplica fu esaudita:
tu infatti mi salvasti dalla rovina
e mi strappasti da una cattiva condizione.
Per questo ti loderò e ti canterò,
e benedirò il nome del Signore.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

dal Salmo 33

Rit. Ho cercato il Signore: da ogni paura mi ha liberato.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

Seconda Lettura

Eb 10,32-36

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, richiamate alla memoria quei primi giorni: dopo aver ricevuto la luce di Cristo, avete dovuto sopportare una lotta grande e penosa, ora esposti pubblicamente a insulti e persecuzioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo.

Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di essere derubati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e duraturi.

Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo



Solista:

Beati i perseguitati per la giustizia
perché di essi è il Regno dei Cieli.

Vangelo

Mt 10,28-33

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Cardinale:

In comunione con i santi martiri che stanno davanti al trono dell'Agnello e glorificano in eterno il nome di Dio, per intercessione del Beato Teresio, eleviamo la nostra supplica per la Chiesa e per il mondo intero, assetato di speranza e di carità.

Alle invocazioni si risponde con il ritornello:



1. Per la Chiesa di Vigevano e per tutta la Chiesa diffusa in ogni parte della terra: insieme ai suoi pastori sappia offrire, con il sacrificio della lode, la sua stessa vita per testimoniare l'amore di Dio per gli uomini. Preghiamo.
2. Per quanti hanno responsabilità politiche e civili: antepongano sempre al loro interesse quello dei popoli loro affidati, divenendo esempio di virtù per le nuove generazioni e strumenti di concordia. Preghiamo.
3. Per i giovani, gli studenti e il mondo universitario: guidati dalla testimonianza di fede e di carità del Beato Teresio possano cercare sempre strade nuove per rinnovare la società con gesti di solidarietà e di accoglienza. Preghiamo.
4. Per l'Azione Cattolica e per tutte le aggregazioni laicali: divengano sempre più spazi di formazione all'ascolto della Parola di Dio e di gioia nel dono totale di sé per il bene del prossimo, specialmente i più deboli. Preghiamo.

5. Per gli Alpini e i rappresentanti del mondo militare, possano trovare nel nuovo Beato Teresio un modello di coraggio e di forza nell'offrire se stessi per un mondo di libertà, di giustizia e di pace. Preghiamo.

O Padre, che hai dato al Beato martire Teresio la forza di donare la propria vita per la tua Parola e per la testimonianza del Vangelo, accogli le nostre preghiere e trasformaci con la potenza del tuo Spirito perché diventiamo anche noi discepoli coraggiosi e testimoni leali di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Orazione sulle Offerte

La tua benedizione, Dio buono e giusto, scenda su queste offerte e ci confermi in quella fede che il Beato Teresio proclamò con l'effusione del suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo, a te, Padre santo, e celebrare le meraviglie da te compiute nel Beato Teresio. Prima di fondare l'universo, per la tua gloria eterna, tu lo predestinasti a manifestare agli uomini il tuo amore che salva. Su questo tuo eletto effondesti in tale misura lo Spirito che superò la fragilità della carne e affrontò con serena fermezza la morte, offrendo la sua vita a lode del tuo nome e per il bene dei fratelli. Uniti a questo tuo servo e a tutte le creature felici del cielo, eleviamo a te, o Padre, unico Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della lode perenne:

Orazione dopo la Comunione

Preghiamo.

Rendi, o Dio, un cuore solo e un'anima sola i figli che hai nutrito del tuo Pane santo e del tuo Calice di salvezza; e la stessa carità che ha unito a te il Beato martire Teresio faccia di tutti noi una sola famiglia.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla «Meditazione alla nona stazione della Via Crucis» del beato
Teresio Olivelli, martire

(P. Rizzi, *L'amore che tutto vince, vita ed eroismo cristiano*
di Teresio Olivelli, Città del Vaticano 2004, pp. 190-192)

La disponibilità al sacrificio di sé

Il sacrificio sta per essere consumato, il dramma divino sta per chiudersi, il calvario è vicino. Su per l'erta faticosa il Pellegrino dell'amore porta la croce, porta su di sé l'umanità colpevole al colle della redenzione. Il cammino è selciato d'asprezza infinita, l'aria è satura d'odio, piena d'ingratitude. Gesù Cristo che è la Verità e la Vita, Colui che è Figlio Unigenito del Padre umiliatosi fino a farsi uomo, obbediente fino alla morte in croce, fa olocausto della propria vita per vivificare l'umanità morta, che giace nell'ombra di morte. L'umanità, inconscia del mistero, ostile al suo Salvatore, lo ha tradito, venduto, abbandonato, rinnegato, ricoperto di scherni e di sangue. Ma egli sa che quella croce è segno di contraddizione, segno d'immensa invidia e di pietà profonda. Sa che il suo sangue, effuso fino all'ultima stilla, sarà per molti segno di gloria.

Gesù spinge lo sguardo nella vita della sua Chiesa, che è la sua vita: in essa il calvario si perpetuerà misticamente. Molti lo calpesteranno perché non lo conoscono, lo odieranno perché non lo comprendono. Eppure egli sale il calvario per tutti. Gesù è triste fino alla morte. E le pene sommergono l'uomo dei dolori, la croce lo prostra. Il divino portatore cade: per la terza volta. Non l'affronto dei pretoriani, non le piaghe dei flagelli, non la corona spinosa e il manto scarlatto della buffa regalità, lo accasciano, ma l'affronto dell'ingratitude umana, il flagello dell'odio perverso che lungo i secoli si scaglierà contro di Lui, Amore sostanziale che si sacrifica e si consuma per le sue creature insensibili al suo amore.

Ma la nostra iniquità, o Signore pietoso, non spegne ne argina il tuo

amore: «le grandi acque non potranno spegnere l'amore». Anzi lo ingigantisce: perché «l'amore è forte come la morte» (Ct 8, 6-7). Chi seguiremo noi, o Signore Gesù, se non te? Tu solo hai parole di vita eterna! Prendo la mia croce e ti seguo. Chi ti fugge ti avversa, perché chi non è con te è contro di te. Noi correremo dietro a te, o Signore, nella scia profumata della tua soavità. Scuoti la nostra indolenza con gli spasimi dei tuoi patimenti, muta la riluttanza in entusiasmo, brucia le nostre miserie nel tuo amore, feconda il nostro cuore sterile col calore della tua grazia. Fa che il deserto del nostro cuore fiorisca della tua vita. Vogliamo vivere con te, Signore Gesù, soffrire con te, crocifiggerci con te, a noi stessi e al mondo, morire come te, per vivere e far vivere.

Anch'io, coi miei peccati, ho dato mano a flagellarti, a incoronarti di spine, a farti stramazzone, a crocifiggerti. Ma il tuo sguardo è un invito: invito dell'Amore, invito all'amore. Amore che purifica, che redime, che indica. Signore Gesù «tu mi hai rapito il cuore, con un solo tuo sguardo tu mi hai rapito il cuore» (Ct 4,9). Tu mi tendi le tue braccia per stringermi in un amplesso fraterno, tu che volesti «assimilarti ai fratelli, primogenito fra molti fratelli» (Rm 8, 29). E le tue braccia, espanse e confitte sul patibolo, mi hanno raggiunto e catturato. Invano opposi la barriera dei miei peccati. Il tuo amore la infranse, la sommerse il tuo sangue che ancora ogni giorno rifluisce prodigiosamente nel calice salutare elevato al Padre tuo sui mistici, ma reali calvari dell'altare.

Il tuo categorico amore, che ti spinse a sacrificarti per me, fa nascere in me un amore nuovo, puro, sereno, inestinguibile che mi fa considerare il martirio per te, l'immolazione per i fratelli. Io ho bisogno di te, o Cristo. Fammi consapevole e grato del tuo sacrificio per me, inconcusso nel crederlo, ardente e generoso nell'imitarlo. Signore mio e Dio mio, tu «mi hai amato e hai dato te stesso per me» (cf. Gal 2, 20). Anch'io dunque voglio amarti e sacrificarmi per te.

RESPONSORIO Cfr. 2 Tm 4, 7-8; Fil 3, 8.10

R/. Ho combattuto la buona battaglia, sono giunto al traguardo, ho conservato la fede:

* ora è pronta per me la corona di giustizia.

V/. Tutto ho stimato una perdita, pur di conoscere Cristo e partecipare alle sue sofferenze, conforme a lui nella morte:

R/. ora è pronta per me la corona di giustizia.

ORAZIONE

Dio onnipotente e misericordioso, che hai concesso al beato martire Teresio di combattere la buona battaglia della fede, offrendo se stesso per amore di Cristo, concedi anche a noi lo spirito di fortezza che lo rese ardente nella carità e tenace nel soccorso ai deboli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.





A CURA DI
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
POSTULAZIONE DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE

Edizioni: E.O.R. - Buona Stampa

